



Allegato F) alla determinazione del Commissario Straordinario n°15 del 21-04-2023

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2023

Premessa

La Camera di Commercio Irpinia Sannio predispose, quale allegato ai documenti di programmazione finanziaria per l'anno 2023, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", introdotto con il D. Lgs. 91 del 31.05.2011, Decreto che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il Piano degli Indicatori è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148123 del 12.09.2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9.06.

Gli indicatori presentati nel Piano, come previsto dall'art. 5 del D.P.C.M del 18.09.2012, saranno parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - secondo una programmazione triennale cosiddetta di *rolling* del target, ovvero, ove possibile, di aumento dei livelli di efficienza/efficacia anno dopo anno.

Di seguito sono illustrati gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2023, tenuto conto delle **Missioni** individuate per le Camere di commercio dal citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, come aggiornati nel giugno 2015:

- **Missione 011 "Competitività delle imprese";**
- **Missione 12 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";**

Alle missioni di cui sopra sono associati specifici **programmi** ossia aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle predette missioni. I programmi sono i seguenti:

- **Programma 005 (Missione 011) – "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"**
- **Programma 004 (Missione 012) – "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"**
- **Programma 005 (Missione 016) – "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"**
- **Programma 002 (Missione 032) – "Indirizzo politico" e Programma 003 (Missione 032) – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".**



Scenario economico e istituzionale.

Contesto esterno.

Nel 2023 l'economia mondiale rallenterebbe¹, ma meno di quanto previsto lo scorso autunno.

Nei primi mesi dell'anno sono proseguite la debolezza dell'economia mondiale e quella del commercio internazionale, connesse con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022. Il prezzo del petrolio, in discesa a marzo, è risalito nei primi giorni di aprile, a seguito dell'annuncio del taglio della produzione da parte dei paesi OPEC. In Europa le quotazioni del gas naturale hanno registrato un'ulteriore diminuzione, favorita dai consistenti stoccaggi e dalle temperature miti.

Prosegue la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate e sono emerse tensioni sui mercati internazionali.

Nelle riunioni di febbraio e di marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno deliberato nuovi incrementi dei tassi di interesse di riferimento. Dalla metà di gennaio le condizioni sui mercati finanziari internazionali erano peggiorate, risentendo delle attese di rialzi dei tassi di policy più consistenti e prolungati; dalla fine della prima decade di marzo il dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera ha portato a un repentino aumento dell'avversione al rischio e della volatilità.

Nell'area dell'euro l'attività cresce debolmente e l'inflazione diminuisce, ma sale la componente di fondo

L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere, pur lievemente, all'inizio dell'anno. Si sono contratti i prestiti alle imprese. L'inflazione al consumo è diminuita ulteriormente a causa del forte calo della componente energetica; quella alimentare e quella di fondo sono però ancora aumentate, confermandosi su valori alti. Si riducono le attese di inflazione di famiglie e imprese; quelle a medio-lungo termine desunte dai mercati finanziari restano in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. La dinamica retributiva, sostenuta dalla robusta crescita dell'occupazione, si sta rafforzando.

La BCE ha nuovamente alzato i tassi ufficiali

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio sia in quella di marzo, portando al 3,0 per cento il tasso di riferimento. Ha inoltre comunicato che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. In marzo il Consiglio ha avviato la riduzione del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP).

¹ Bollettino Economico n. 2 – 2023 – Aprile 2023. Banca d'Italia. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2023-2/index.html>



Nel primo trimestre del 2023 il PIL dell'Italia sarebbe cresciuto lievemente

In Italia l'attività economica sarebbe leggermente aumentata nel primo trimestre del 2023, sostenuta dal settore manifatturiero, il quale beneficia della discesa dei corsi energetici e dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento. La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole, a fronte di un'inflazione ancora alta. Proseguirebbe invece l'accumulazione di capitale. Le imprese intervistate tra febbraio e marzo nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia segnalano che le condizioni per investire sono divenute meno sfavorevoli.

Le vendite all'estero aumentano e il saldo di conto corrente è tornato positivo

La dinamica delle esportazioni italiane, rafforzatasi nell'ultimo trimestre dello scorso anno, si è mantenuta positiva all'inizio del 2023. Il conto corrente è tornato in attivo alla fine del 2022, riflettendo il forte calo dei prezzi delle materie prime energetiche.

L'occupazione continua a salire e la dinamica salariale si conferma moderata

L'occupazione è aumentata nel quarto trimestre del 2022 e la domanda di lavoro sarebbe nuovamente cresciuta nei primi mesi dell'anno in corso, nonostante la debolezza del quadro congiunturale. Le retribuzioni non manifestano nel complesso segnali di decisa accelerazione; i margini di profitto delle imprese sono aumentati lievemente.

Il calo dell'inflazione è trainato dalla componente energetica, mentre quella di fondo rimane elevata

Nella media del primo trimestre l'inflazione è diminuita (all'8,2% in marzo), ma la componente di fondo è cresciuta, risentendo ancora della trasmissione ai prezzi finali dei maggiori costi connessi con gli shock energetici.

I prestiti bancari diminuiscono marcatamente; le condizioni finanziarie risentono delle tensioni sui mercati internazionali

Il rialzo dei tassi ufficiali continua a trasferirsi al costo del credito. I prestiti bancari si sono contratti tra novembre e febbraio, in particolare quelli verso le imprese, per effetto della debolezza della domanda e di criteri di offerta più stringenti. Dalla metà di gennaio le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate anche in Italia, riflettendo gli stessi fattori che hanno condizionato gli andamenti internazionali. In marzo le difficoltà di alcuni intermediari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato pressioni al ribasso sui corsi azionari, soprattutto nel comparto finanziario. Le banche dell'area dell'euro, comprese quelle italiane, si trovano in una condizione nettamente migliore di quella osservata in occasione di passati episodi di crisi, grazie all'alta patrimonializzazione, all'abbondante liquidità e a una redditività in forte recupero.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è diminuito di un punto percentuale, all'8,0%. Il peso del debito sul PIL si è significativamente ridotto, anche per effetto della dinamica favorevole del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale del prodotto. La riclassificazione statistica di alcuni crediti di imposta relativi al comparto edilizio determina una diversa ripartizione temporale del costo di questi benefici fiscali, ma non ne altera la dimensione complessiva e l'impatto sul debito.



Il contesto regionale

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania², nonostante le incertezze derivanti dallo scoppio degli eventi bellici in Ucraina, il permanere di significative difficoltà di approvvigionamento dei materiali e il forte rialzo dei costi energetici e dei beni alimentari. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER³, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta a un ritmo sostenuto (5,5 % rispetto al corrispondente periodo del 2021), un aumento solo lievemente inferiore alla media italiana (5,7). Rispetto al primo semestre del 2019 il recupero risulta pressoché completato.

L'espansione dell'attività è proseguita in maniera diffusa per tutti i settori dell'economia. Si è ulteriormente rafforzata la crescita delle esportazioni regionali, divenuta più intensa della media nazionale, sostenuta dai principali settori esportatori campani, in particolare l'agroalimentare, la farmaceutica e il metallurgico; in ripresa anche il comparto dell'aeronautica. Nel primo semestre dell'anno è proseguito l'aumento dell'occupazione, favorito dai più elevati livelli di attività. Il numero degli occupati ha superato di quasi 2 punti percentuali il livello osservato nel corrispondente periodo del 2019. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha favorito l'ampliamento del tasso di partecipazione e la riduzione di quello di disoccupazione. Per i lavoratori dipendenti, nei primi otto mesi del 2022 il numero di nuove posizioni attivate al netto delle cessazioni è risultato positivo in tutti i settori; per il turismo tale saldo è stato superiore a quello registrato nel corrispondente periodo del 2021. Nel semestre si è notevolmente ridimensionato il ricorso alle misure di integrazione salariale.

Gli andamenti settoriali

L'industria

Nei primi nove mesi del 2022 in Campania è proseguita la favorevole congiuntura del settore industriale, nonostante l'incremento dei costi energetici e il permanere delle difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, indicano che nei primi tre trimestri dell'anno circa il 60 % delle aziende ha aumentato il fatturato; il saldo tra queste imprese e quelle che hanno registrato una riduzione del fatturato si è significativamente ampliato (a 50 punti percentuali dai 26 di un anno prima). L'andamento positivo delle vendite ha interessato in maniera generalizzata le diverse classi dimensionali di impresa ed è stato particolarmente favorevole nei settori chimico-farmaceutico, della gomma e della plastica. Le aspettative a breve termine restano nel complesso ancora espansive, sebbene emergano segnali di rallentamento: il saldo tra la quota di imprese che prevedono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi e quella delle aziende con attese di riduzione scende a circa 35 punti percentuali.

² Banca d'Italia: Economie regionali – L'economia della Campania aggiornamento congiunturale, n. 37/2022. Napoli, novembre 2022. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0037/2237-campania.pdf>

³ ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza*, 489, 2019.



Le costruzioni e il mercato immobiliare

Il settore delle costruzioni, caratterizzato da una forte crescita nel 2021, nella prima metà del 2022 è risultato ancora in espansione. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti indicano che la quota di imprese che stimano un aumento della produzione per il 2022 è pari al 43 per cento. Il 37 per cento delle imprese segnala invece una contrazione nell'attività produttiva. Le opere di riqualificazione del patrimonio abitativo hanno continuato a beneficiare dei *bonus* fiscali, in particolare del *Superbonus* introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), nel 2022 il valore delle ristrutturazioni ammesse a tale incentivo è triplicato tra gennaio e settembre. Anche il comparto delle opere pubbliche in regione è lievemente cresciuto. Secondo le rilevazioni del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope) nel primo semestre del 2022 la spesa degli enti territoriali campani per investimenti fissi in beni immobili è aumentata di circa il 6 % rispetto all'analogo periodo del 2021.

I servizi privati non finanziari.

Nel 2022 è proseguita la favorevole congiuntura del settore avviata nell'anno precedente. In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, il fatturato nei primi nove mesi dell'anno è cresciuto per il 61 % delle aziende; il saldo tra la quota di imprese che ne ha segnalato un ampliamento e quella delle aziende che ne ha indicato una riduzione è risultato ampio (di poco superiore a 50 punti percentuali). Il miglioramento delle vendite ha interessato in maniera più diffusa le imprese dei settori del commercio, alberghiero e della ristorazione, che hanno maggiormente beneficiato del miglioramento della situazione sanitaria. Le aspettative a sei mesi restano positive ma il saldo tra le imprese con previsioni di aumento del fatturato e quelle che ipotizzano un suo ridimensionamento scende a 40 punti percentuali.

Il comparto turistico ha fortemente beneficiato dei flussi di visitatori dall'estero, in forte espansione nel 2022. Secondo le stime dell'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno le presenze di turisti stranieri in Campania sono quasi quadruplicate rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2021. L'aumento particolarmente sostenuto ha consentito di superare del 24 % il livello delle presenze straniere del primo semestre del 2019. Secondo gli operatori il minor afflusso di turisti proveniente dai paesi interessati dal conflitto russo-ucraino sarebbe stato compensato dalla ripresa di quelli con elevata capacità di spesa del Nord America; si sarebbero, inoltre, registrati significativi incrementi dei visitatori di origine europea nelle tradizionali mete costiere della regione.

La demografia.

Nel primo semestre del 2022 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato allo 0,5 %, dall'1,4 nello stesso periodo del 2021, un valore sostanzialmente in linea con il Mezzogiorno e con la media del Paese (0,6 % in entrambe le aree di confronto). La dinamica riflette sia la riduzione del tasso di natalità, sceso al 3,4 %, sia l'aumento del tasso di mortalità, che ha raggiunto il 2,8

Il mercato del lavoro

Per il primo semestre del 2022 i dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento del numero degli occupati in Campania del 5,2 % rispetto al corrispondente periodo del 2021. La crescita degli occupati è stata più ampia nel secondo trimestre ed è stata superiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (4,1 e 3,6 %



rispettivamente). Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro si è accompagnato a un aumento del tasso di partecipazione (al 52,7 % dal 50,5 del corrispondente periodo del 2021); il tasso di disoccupazione è anch'esso diminuito (al 16,7 dal 19,3 %). In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nei primi otto mesi del 2022 il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 69.000 posizioni, di poco inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021, in linea con quello del 2019. Nel periodo considerato le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono cresciute in misura significativa, beneficiando anche delle numerose trasformazioni di contratti già in essere ⁴. Il rallentamento ha interessato tutti i settori ad eccezione del comparto turistico, favorito dal miglioramento della situazione epidemiologica e della rimozione delle restrizioni. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è fortemente diminuito rispetto all'anno precedente: tra gennaio e settembre 2022 sono state autorizzate 33 milioni di ore (rispettivamente 146 e 139 milioni nei corrispondenti periodi del 2021 e del 2020). Si è ridotto anche il numero di ore di integrazione salariale erogate attraverso i fondi di solidarietà (5,6 milioni di ore; 60 milioni nel corrispondente periodo del 2021). Il ricorso alle misure di sostegno è diminuito sia per le imprese dell'industria sia per quelle dei servizi.

Il reddito e l'indebitamento delle famiglie.

Il rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nella seconda metà del 2021⁵ colpisce soprattutto i nuclei meno abbienti, relativamente più diffusi in Campania rispetto alla media nazionale, per via della composizione del loro paniere di spesa⁶. L'indebolimento della dinamica dei consumi riflette anche il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori, su cui ha influito, più di recente, il conflitto tra Russia e Ucraina. Le preoccupazioni dei consumatori possono essersi riflesse anche sugli acquisti di beni durevoli: in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), nei primi nove mesi dell'anno 2022, le nuove immatricolazioni di autovetture sono diminuite marcatamente (-13,9 %), sebbene meno che in Italia.

Le misure di sostegno

Con riferimento ai trasferimenti pubblici, a giugno del 2022 il numero di nuclei percettori del Reddito di cittadinanza (RdC) e della Pensione di cittadinanza (PdC) è diminuito di oltre il 10 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 255.000 unità (di cui poco più di 20.000 percettori di PdC). Le famiglie beneficiarie di queste misure rappresentano l'11,8 % di quelle residenti in regione (l'incidenza è pari al 9,1 nel Mezzogiorno e al 4,5 nella media nazionale). Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica, dal 2021 il Governo ha varato una serie di misure, tra cui il potenziamento dei due bonus sociali per elettricità e gas. Nel corso del 2022, è iniziata, inoltre, l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU), una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli, estendendo il supporto agli incapienti ⁷ e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell'INPS, a giugno

⁴ Banca d'Italia e ANPAL, *Il mercato del lavoro: dati e analisi*, settembre 2022

⁵ Banca d'Italia, *L'aumento dei prezzi al consumo nelle macroaree in L'economia delle regioni italiane* Economie regionali, 22, 2022

⁶ Banca d'Italia *L'economia della Campania, Economie regionali*, 15, 2022.

⁷ Un contribuente è definito incapiente quando l'imposta dovuta per l'applicazione di aliquote e scaglioni (imposta lorda) è inferiore al totale delle detrazioni spettanti: queste ultime non possono essere, pertanto, pienamente godute poiché l'imposta netta non può essere negativa.



2022 erano stati corrisposti pagamenti per un importo medio mensile di euro 156 (145 nella media italiana) a favore di 829.000 figli residenti in regione, compresi quelli che vivono in famiglie beneficiarie di RdC con accesso automatico al sussidio. Il tasso di adesione alla misura, cioè il rapporto tra il numero di figli beneficiari e quelli che ne avrebbero diritto (calcolato tenendo conto anche dei nuclei ai quali l'AUU è automaticamente assegnato) in Campania, come nel complesso del Mezzogiorno, è risultato superiore alla media nazionale.

La Camera di Commercio Irpinia Sannio comprende le due province di Avellino e Benevento:

La provincia di Avellino – Le imprese

Le iscrizioni nel terzo trimestre 2022⁸ in provincia di Avellino, in valore assoluto, sono state pari a 338, le aperture di unità locali pari a 134. Le cancellazioni, nello stesso periodo, sono state pari a 1255 e 111 le chiusure di unità locali. Gli addetti totali delle imprese del territorio sono stati 79.235⁹

Il settore economico nel quale è stato registrato il numero maggiore di iscrizioni è stato il commercio (67) seguito da quello dell'agricoltura e attività connesse (61); trasporti e spedizioni il settore con minori iscrizioni (3).

Quanto al dinamismo del tessuto imprenditoriale irpino ed, in particolare, alle iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia, nel terzo trimestre 2022, le imprese individuali femminili hanno riscontrato un numero di iscrizioni in valore assoluto pari 78. Il settore economico nel quale sono state iscritte più imprese femminili è stato quello del commercio (21 in valore assoluto).

Nel terzo trimestre 2022, le società di capitali che hanno aperto una procedura concorsuale (fallimento) sono state 2 e 1 società di persone. I settori economici interessati sono stati quello delle costruzioni, dei trasporti e del commercio. Nel periodo considerato, le imprese che hanno avviato una procedura di scioglimento o liquidazione volontaria sono state 85 di cui 59 sono società di capitali, 14 società di persone e 12 di altre forme ed il settore maggiormente interessato è stato il commercio.

La provincia di Avellino – Le imprese

Le imprese attive al 31 dicembre 2022¹⁰ in provincia di Avellino, erano pari a 36.984, in valore assoluto, inattive pari a 3.633 e considerando quelle sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento/liquidazione, il totale delle imprese registrate risulta pari a 42.935. Il tasso di crescita annuale composto (2022-2021) risulta essere pari a - 3,4.

⁸ Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, settembre 2022

⁹ Elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente

¹⁰ Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, dicembre 2022.



Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Quanto alle imprese registrate per settore economico, alla data del 31 dicembre 2022, 10.740 sono le imprese registrate nel settore dell'agricoltura e delle attività connesse, 9.905 nel settore commercio, 4.771 nel settore costruzioni e 3.649 nei servizi alle imprese.

La provincia di Benevento – Le imprese

Le imprese attive al 31 dicembre 2022¹¹ nella provincia di Benevento erano pari a 30.453 in valore assoluto, 3.262 le imprese inattive e considerando quelle sospese, con procedure concorsuali, in scioglimento/liquidazione, il totale delle imprese registrate risulta pari a 35.210

Quanto alle imprese registrate per settore economico, alla data del 31 dicembre 2022, 10.740 sono le imprese registrate nel settore dell'agricoltura e delle attività connesse, 7.249 nel settore commercio, 3.746 nel settore costruzioni e 2.825 nei servizi alle imprese.

¹¹ Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, dicembre 2022



PROGRAMMI DI SPESA

Missione "*Competitività delle imprese*"

Nella Missione 011 - "*Competitività delle imprese*" confluiscono le attività legate alla funzione istituzionale (D) Studio, formazione e promozione economica.

Le politiche camerali per la competitività del sistema economico si declinano lungo due principali direttrici: supporto all'innovazione, sostegno alle imprese e internazionalizzazione (quest'ultimo confluisce nella missione 16-005).

Lungo queste direttrici l'Ente volge la sua attenzione ed investe risorse su una gamma di iniziative finalizzate a creare valore ed aiutare le imprese al passaggio alle tecnologie 4.0 (attraverso bandi, servizi di informazione specialistica, progetti) e all'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.

In particolare, nel corso del 2023, l'Ente intende sostenere le imprese offrendo, in un momento economico delicato come quello attuale, la possibilità di essere presenti in una vetrina internazionale: a tal fine sarà organizzata la partecipazione a diverse iniziative fieristiche che rappresentano uno strumento particolarmente efficace di promozione del territorio. L'Artigiano in fiera, Vinitaly e sarà attivato un Bando destinato ad incentivare le imprese che partecipano a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero.

La Camera Irpinia Sannio intende consolidare il ruolo di guida e facilitatore dei processi di *digital transformation*, avviato con il Punto Impresa Digitale (PID). L'utilizzo del canale digitale per integrare la strategia di internazionalizzazione delle imprese sta diventando sempre più importante per la competitività delle MPMI. Una strada questa (intrecciata con il Piano Impresa 4.0 e con i percorsi PID), che la pandemia ha rafforzato e che costituirà ancora una volta un percorso rilevante per la crescita sui mercati esteri.

Risorse destinate alla missione € 886.513,72



Obiettivi strategici

Potenziare le attività di dirette alla digitalizzazione delle imprese. Erogare contributi secondo Bandi *ad hoc*

Imprese		
Indicatore di output		
N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	Indicatore di output	n. eventi 3
N. assesement della maturità digitale condotti nell'anno dal PID – n. self assesement (SELFIE 4.0) + n. assesement guidati (ZOOM 4.0) anche eseguiti da remoto	Indicatore di output	n. 20
N. Bandi per contributi alle imprese per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero	Indicatore di output	Emanazione di n. 1 Bando
Organizzazione collettive presso Vinitaly e Artigianato in Fiera	Indicatore di output	Realizzazione delle collettive

Missione "Regolazione dei mercati"

Nella Missione 012 - "Regolazione dei mercati" confluiscono le attività della Funzione istituzionale (C) Anagrafe e Regolazione del mercato.

Obiettivo primario dell'Ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e nel corso del 2023, la Camera porrà in essere le attività di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche. In questa direzione, la Camera intende anche ottimizzare anche i tempi per l'evasione delle istanze per cancellazione e annotazione protesti.

Risorse destinate alla missione € 1.618.126,27

Obiettivi strategici

Ottimizzare i tempi per l'evasione delle istanze per cancellazione e annotazione protesti.

(Missione 012) – Regolazione del mercato		
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"		
Indicatore	tipo	Target
Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione protesti nell'anno 2023	Indicatore di output	Evasione pratica entro 5 gg dal ricevimento
Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuso) nell'anno 2023		



Missione "*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*"

Nella Missione istituzionale 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" confluiscono le attività relative al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese della funzione istituzionale (D) - Studio, formazione e promozione economica.

A sostegno del made in Italy e delle imprese del territorio irpino sannita, la Camera assicurerà lo svolgimento delle attività di promozione internazionale unitamente all'azienda speciale, nonché alle strutture interne attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione. L'obiettivo è aumentare il numero delle imprese esportatrici nonché offrire supporto alle imprese che intendono affacciarsi o consolidare la propria posizione sul mercato internazionale.

Risorse destinate alla missione € 2.691.101,13

Obiettivi strategici

Sostenere il processo di crescita, promozione ed espansione delle imprese turistiche locali nei mercati esteri.

(Missione 016) – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"		
Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"		
Indicatore	tipo	Target
N. imprese supportate per l'internazionalizzazione/ n. imprese esportatrici	Indicatore di output	10%
N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web –mentoring ecc.)organizzati dalla CCIAA o attraverso iniziative di sistema		2
Progetto SEI	Indicatore di output	Prosecuzione delle attività previste nel progetto entro l'anno

Missione "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*"

Nella Missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", confluiscono le attività strettamente collegate alle competenze degli Uffici amministrativi e di supporto dell'Ente.

Nell'ambito delle politiche per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'Ente, viene favorita l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici, richiesta dal decreto anticrisi, nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica. Inoltre, l'impegno della Camera è rivolto all'evoluzione continua dei servizi interni.

Risorse destinate alla missione € 4.401.595,45

Obiettivi strategici

Migliorare l'efficienza dell'Ente riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.

Ridurre i costi della Pubblica Amministrazione per le imprese mediante la diffusione di modelli di servizio basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni con l'utenza.



(Missione 032) – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"		
Programma 002 "Indirizzo politico" e Programma 003 (Missione 032) – "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".		
Indicatore	tipo	Target
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "2023"/n. delle fatture passive pagate nell'anno "2023"	Indicatore di output	29 gg
N. dispositivi per la firma digitale + SPID rilasciati nell'anno	Indicatore di output	>5000
Emissione ruolo anno 2019	Indicatore di output	Entro 31.12
Revisione dinamica dell'Albo dei mediatori/conciliatori	Indicatore di output	Cancellazione dei mediatori/conciliatori carenti dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3, del DM 180/2010 come modificato dall'art. 2, comma 1, del DM 145/2011 entro 15.12
n. pratiche R.I. evase nell'anno 2023 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	Indicatore di output	85%
n. fatture passive pagate nell'anno "2023" entro 30 giorni/n. di fatture passive pagate nell'anno "2023"	Indicatore di output	82%

Il Segretario Generale

Luca Perozzi

Il Commissario straordinario

Giacinto Peurone